DOPPIOZERO

Dal diario di un disoccupato

Graziano Dell'Anna
27 Gennaio 2012

15 dicembre 2010

Oggi visita dei miei. Unâ??ora e quaranta di puro nulla. Chiacchiere sul maltempo per evitare altri argomenti. Sei dimagrito. Berlusconi. Con Lietta come va? Ogni tanto mio padre ride scoprendo il vuoto osceno di un molare. Poi annunciano di dover andare via. â??Ah giacchÃ© ci siamoâ?¦â?• si volta mia madre sulla soglia, come se unâ??idea improvvisa lâ??avesse tirata per la giacca e non fosse invece quello il motivo della visita. â??Toâ??, tieniâ?•. Mi mette in mano un assegno. â??Ã? in bianco. Se hai qualche problema scrivici su la cifra che ti occorreâ?•. Mentre intasco il pezzo di carta â?? qualche secondo di imbarazzato silenzio â?? intercetto mio padre con la coda dellâ??occhio. Un intrico di rughe in faccia. Mani dietro le spalle. Di tanto in tanto sorride con la sua bocca bacata. Non faccio in tempo a ringraziarli che lei, furtiva come un pusher, mi ha giÃ rifilato un paio di banconote arrotolate. â??Tieni anche questi. Se ti servisse del contanteâ?•. Tossisco. Mio padre si gratta la nuca con lâ??indice. Stacca una squama di pelle bruciata dalla psoriasi. Le sue pupille convergono sulla scaglia infilzata sulla punta dellâ??unghia e solo quando la soffia via tornano ad allinearsi. Il mio apparato di autostima ha vacillato un poâ?? ma ha retto anche stavolta. Grazie alla carta. Assegni e banconote che non sembrano soldi. Le monete, invece. Le monete hanno un peso e un suono e quellâ??aria lÃ¬, ripugnante, da elemosina.

10 gennaio 2011

Gioâ?? mi chiede che cosâ??ho, se ho litigato con Lietta. Gli rispondo che sÃ¬, unâ??altra volta, ore e ore a strillare non ricordo neanche piÃ¹ perchÃ©. â??Ti capiscoâ?• fa lui. â??Ã? perchÃ© siamo disoccupati. Certo, lâ??aspetto economico Ã¨ importante. A nessuno piace esser sempre in bolletta, o che lâ??acquisto di un caffÃ¨ o di un paio di scarpe in saldo vada pianificato con la ponderatezza di una ristrutturazione domestica. Ma il peggio di essere cosÃ¬ a lungo senza lavoro, credi a me, non sono i soldi ma Ã¨ che finisci con lâ??impiegare il tuo tempo a diventare qualcosa di peggiore. Dico: guardati intorno! Gente instabile, umorale, a pezzi. Ai limiti della schizofrenia. Ormai ci si adira o esalta per un nonnulla. E anzi i cambi dâ??umore sono cosÃ¬ brutali che alla fine il cambiamento non riguarda neanche piÃ¹ lâ??umore ma il carattere. Il ragazzo buono si incarognisce. Il disinteressato scopre la necessitÃ di usare le persone. FinchÃ© una mattina ti svegli, e non sei piÃ¹ tu. Mentre fai colazione e maledici la tua ragazza e i tuoi e gli amici e il mondo intero ti sembra quasi di sentire il lento, snervante cigolio di interi pezzi di dna che si spostanoâ?•.

20 marzo 2011

Passato lâ??intero weekend a giocare col videogamino di Blockâ??d, una specie di figlio bastardo del Tetris, tra mucchi di libri che implorano di esser letti e altre incombenze da sbrigare. Giorni persi a far niente. Puro tempo dilapidato. Mi chiedo cosâ??Ã¨ che impone ai desideri questo gioco al ribasso. Che mi fa sostituire i progetti a lungo termine con la pianificazione di un evento piÃ¹ a portata di mano come il superamento dellâ??ultimo record di mattoncini rossi e gialli impilati. Ã? lâ??assoluta impossibilitÃ oggi, in Italia, di formulare un qualsiasi programma che vada oltre la settimana (un matrimonio, un viaggio allâ??estero, lâ??arredo di una casa) ? PerchÃ© il bello Ã¨ che potrei rimboccarmi le maniche. Dedicare tutto questo tempo a faccende piÃ¹ importanti. Ma il mio inconscio deve aver capito che câ??Ã¨ qualcosa che dÃ piÃ¹ alla testa che realizzarsi e aver successo nella vita ed Ã¨ â?? lo sanno bene i tossici e i suicidi â?? il piacere di buttarsi via.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO